

Cracovia, cosa vedere e dove mangiare in tre giorni

Cosa vedere a Cracovia. Arrivare in una città con il buio e una sottile pioggia non è piacevole. Eppure **Cracovia** appare già bellissima, con le sue strade acciottolate, gli antichi palazzi medievali, il maestoso castello del Wawel, i parchi curati e illuminati, percorribili in totale sicurezza.



I palazzi antichi sulla Via Grodzka

La gastronomia a Cracovia

Non c'è da stupirsi se Cracovia è diventata, negli ultimi anni, un **centro gastronomico importante nel panorama polacco**, tanto da essere stata eletta **Capitale Europea della Cultura Gastronomica 2019**. Qui si trovano ottimi ristoranti che propongono cucina locale reinterpretata e ampliata da connubi con la cucina europea e internazionale. Si moltiplica dunque l'apertura di locali, sia in centro che in periferia: piccoli bistrot e ristoranti eleganti, che hanno come filo conduttore l'originalità, sia nell'arredamento che nella proposta culinaria. Molti chef approdano qui da tutta Europa, e dall'Italia, per sperimentare nuove frontiere, mischiare e creare. **I piatti raccontano storie e tradizioni**, traendo il meglio dalle cucine polacche, tedesche, italiane, mediorientali, francesi e austro-ungariche. Persino il **Bajgiel** (bagel), ciambella di pane simbolo di Cracovia di cui si trova la prima traccia nel 1610, ha ora un suo museo, situato vicino a Stary Kleparz.

✖✖ Polonia, Paese diVino

Cresce anche l'economia legata al vino, con aumenti di fatturato tra i più alti d'Europa. I vini sono giovani, prevalentemente fruttati, mai aggressivi e profondamente legati al territorio. I vitigni più coltivati sono il *Rondo*, il *Regent*, il *Johanniter*, il *Muscaris*, la *Bianca*, il *Palava* e il *Roesler*. **Rafal Stec**, presidente della Federazione polacca degli enologi e creatore dell'Associazione degli Enologi della Malopolska, è uno dei protagonisti dell'ascesa vinicola polacca. Possiede un'azienda incastonata tra boschi e montagne, nei pressi di Cracovia, ed è diventato l'ambasciatore dello sviluppo vitivinicolo polacco.

I ristoranti: provati per voi

La prima cena è al ristorante **Wesele**, al quale si arriva a piedi oltrepassando il museo archeologico, lato Grodzka. Davanti a noi si apre **Rynek Główny**, la più grande piazza medievale d'Europa, proclamata patrimonio UNESCO. La cucina è tradizionale, l'ambiente è elegante e carico di particolari decorativi. Qui abbiamo mangiato il miglior *gulasz* di sempre.

Il ristorante **Szara Ges**, sempre in piazza Rynek Główny, è un luogo incredibilmente eclettico e originale. Qui ci sono molte sale in cui poter mangiare, si sceglie in base al gusto: beige e marrone al pian terreno, con il volto a stella gotico, originale. Carta da zucchero e oro nella sala contigua. Cremisi e viola al primo piano, dove si trovano anche una sala grigio-sabbia e una jungle room ispirata ai giardini di Cracovia. La cucina a vista consente di vedere la preparazione dei piatti, fatti mescolando i prodotti polacchi con altre tradizioni europee.

Specialità della casa, il dolce a forma di nido, dove l'uovo è realizzato con tuorlo di mango e albume di cioccolato bianco. Il suo impegno, insieme a quello di altri protagonisti della

crescita a doppio zero del turismo in Polonia, ha dato vita a **20 percorsi enogastronomici**, molti dei quali situati in **Malopolska**, la regione che possiede il **maggior numero di siti UNESCO** e che ha come capitale Cracovia. Qui si trova un percorso enogastronomico che attraversa ben 35 vigneti regionali situati in aree di grande interesse naturalistico e turistico.



Il ristorante Szara Ges

Ottimo cibo intorno a Piazza Mercato

Ottima fiorentina e filetto nel ristorante **Fiorentina**, nome omen. Situato praticamente sotto il castello del Wawel, è rustico ma elegante, con pavimento di cotto fiorentino e pareti in pietra, oltreché un bel giardino interno. Cura maniacale dei dettagli, una carta di ottimi vini, piatti tradizionali polacchi. Il ristorante è collegato al Balthazar, design hotel 5 stelle di proprietà della Main Square Hospitality Group.

Infine il **Kogel Mogel**, sempre vicino alla piazza Rynek Glowny, raggiungibile a piedi dalla strada Sienna. Eccellente valutazione su TripAdvisor, premiato tra i migliori 100 ristoranti della Polonia. Qui si possono assaggiare ottime carni, zuppe e dolci. Cucina popolare in un ambiente raffinato a due passi dalla famosa piazza Rynek Glowny.



Wesele, uno degli ottimi ristoranti di Piazza del Mercato

Cosa vedere a Cracovia, città d'arte e cultura

Il **Castello Reale di Wawel**, la **Basilica della Santissima Vergine Maria**, la **Torre del Municipio**, la **Chiesa di Sant'Adalberto**, la **Chiesa di Santa Barbara**, il **Mercato dei Tessuti**. Gli edifici più belli sono concentrati nella **Città Vecchia**, cuore di Cracovia circondato dal bellissimo **parco Planty**. A Rynek Glowny, la più grande piazza medievale d'Europa (forma quadrata, 200 metri per lato), si passeggia tranquilli nella grande isola pedonale, tra banchi di fiori e carrozze bianche trainate da bellissimi cavalli bianchi, simbolo della città.

Percorrendo poco spazio si può curiosare tra le botteghe in legno del **Mercato dei Tessuti**, di impianto gotico. Salire sulla Torre del Municipio per ammirare la città dall'alto, con i suoi tetti e i colori eleganti. Entrare nella Basilica e ammirare l'imponente altare alto 13 metri e largo 11, con le sue figure che raggiungono quasi 3 metri di altezza, scolpite in legno di tiglio. Visitare il **museo Czartoryski**, uno dei più antichi della Polonia, dove ammirare il famoso dipinto **La Dama con l'Ermellino** di Leonardo da Vinci e il **Paesaggio con il buon samaritano** di Rembrandt. In questo momento il museo è in ristrutturazione e le sue opere sono trasferite nel Museo Nazionale di Cracovia.

Cosa vedere a Cracovia: intorno alla piazza e lungo le strade, solo bellezza. Antichi palazzi, librerie, negozi, ristoranti, caffetterie. Colori ed eleganza nelle facciate, nei portali, nelle finestre, nei tetti e nelle insegne degli antichi edifici.



La facciata del teatro Slowackiego

Cosa vedere a Cracovia: la Dama con l'Ermellino

Eccola finalmente. [La Dama con l'Ermellino](#) di **Leonardo da Vinci**, custodita temporaneamente nella sede principale del **Museo Nazionale di Cracovia** (Gmach Glowny), vale il viaggio. L'edificio è austero e poco invitante, architettura socialista, piazza fanée, uno dei pochi angoli della città privi di fascino. Ma la Dama è qui, una sala tutta per lei. Splendida nella sua tridimensionalità, i colori, i dettagli, la dolce espressione del viso. La contessa Cecilia Gallerani, la Dama, guarda da un'altra parte. Dicono sorrida a Ludovico Sforza, suo amante che ne commissionò il ritratto. Di fronte a questa visione si resta incantati e si perde il senso del tempo. Il consiglio è quello di prenotare la visita.



La Dama con l'Ermellino

Cosa vedere a Cracovia: il complesso di Wawel

Cosa vedere a Cracovia: [Wawel](#) non è solo il **Castello Reale** che da 1000 anni domina la città dall'alto della collina calcarea che guarda la **Vistola**, il fiume più lungo della Polonia. L'enorme area include **fortificazioni**, un **museo**, **monumenti**, **torri** e **bastioni** e la **Grotta del Drago**. Un luogo che la leggenda narra fosse dimora del drago cattivo che divorava le vergini e che oggi è diventata un percorso turistico lungo 81 metri, che si snoda tra formazioni calcaree fino al lungofiume.

Poi la **Cattedrale** con la necropoli di re, governanti e vescovi e la **campana realizzata nel 1520 da Sigismondo il**

Vecchio. Con le sue **12 tonnellate** di peso e **2,5 metri di diametro**, viene azionata in rare occasioni festive da ben 12 persone. Infine il **Castello Reale**, la residenza più antica dei regnanti polacchi eretta nel XI secolo, con i bastioni, la prigione, le stanze di rappresentanza, gli appartamenti reali, l'armeria e il Tesoro della Corona. Un mondo fiabesco, da scoprire sala dopo sala, scalinata dopo scalinata, loggia dopo loggia. Qui si possono ammirare **136 dei 356 arazzi fiamminghi** fatti realizzare dal re Sigismondo Augusto, il famoso **soffitto a cassettoni** decorato con 30 teste di legno, i ricchi fregi, i portali, gli arredi e gli oggetti preziosi.



Il complesso di Wael visto dal fiume Vistola

Cosa vedere intorno alla Città Vecchia

Cosa vedere a Cracovia: dalla collina di Wawel si raggiunge facilmente **Kazimierz**, il quartiere da dove furono deportati, nella Seconda Guerra Mondiale, **68.000 ebrei**. Un tempo il più importante centro ebraico della Polonia e d'Europa, dopo le deportazioni venne completamente abbandonato. Ritornato in auge grazie a **Steven Spielberg**, che qui girò il film *Schindler's List*, Kazimierz è oggi tappa irrinunciabile del tour di Cracovia. **Oggi pulsa di vita**, è pieno di ristoranti, pub, caffè, negozi, gallerie, musei, chiese e sinagoghe, alcune visitabili. Un luogo interessante dove si respira cultura e memoria storica. Per la sua specificità, Kazimierz è stato inserito nella lista del **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. Imperdibile la via Szeroka, la più larga di Cracovia (in realtà una piazza lunga e rettangolare), la Sinagoga Remuh e la Vecchia Sinagoga, uno dei più preziosi monumenti di architettura sacra ebraica d'Europa.



Il quartiere Kazimierz

Cosa vedere a Cracovia: Nowa Huta , città nella città

Cosa vedere a Cracovia: avrebbe dovuto essere il **simbolo della potenza del comunismo** nel mondo, che passa anche dalla riconoscibile architettura, essenziale e razionale. Ma così non è stato. **Nova Huta**, enorme area che ha letteralmente sostituito **30 piccoli quartieri** preesistenti è nata nel 1949, quando le autorità comuniste decisero di far sorgere qui un colosso siderurgico (la fonderia di Lenin) e lo sviluppo della concezione di “*unità di vicinato*”. Oggi è una città nella città, la periferia di Cracovia ricca di contrasti strutturali e sociali, la zona dove si concentrano i giovani. Da non perdere: il **Museo dell'Aviazione Polacca**, che contiene una bellissima collezione di aerei e motori d'epoca; **l'abbazia circestense** del XIII secolo; il Centro amministrativo del complesso metallurgico, chiamato **Palazzo dei Dogi**.

testo e foto di Sabrina Talarico

INFO:

Polish Tourism Organisation (Roma) – tel. 06 4827060 – email:
<https://www.polonia.travel/it>

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/breaking-news/lot-torna-a-volare-su-venezia/>